

STUDIO LEGALE Avv. Pio ANTONACI  
Type your text 43126 – PARMA Via Rapallo, 6/c  
Tel. 0521.1521437 – fax 0432.531731  
e-mail [pioantonaci@gmail.com](mailto:pioantonaci@gmail.com)  
PEC [studiolegalepioantonaci@arubapec.it](mailto:studiolegalepioantonaci@arubapec.it)

**TRIBUNALE DI VENEZIA  
SEZIONE FALLIMENTARE**

**Ricorso per l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio da  
sovraindebitamento ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012**

Il sig. \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_  
rappresentato  
e difeso, giusta mandato a margine del presente atto, dall'avv. Pio Antonaci  
domiciliatario (c.f. NTNPIO73H27H926A), con studio professionale in Parma, via  
Rapallo n. 6/c, il quale desidera ricevere le comunicazioni di rito al seguente indirizzo  
pec [studiolegalepioantonaci@arubapec.it](mailto:studiolegalepioantonaci@arubapec.it);

si espone quanto segue.

\*\*\*

*Sommario*

1. PREMESSE.....	2
2. STORICO.....	3
3. REQUISITI SOGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO.....	3
4. REQUISITI OGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO.....	4
5. SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	4
D) Quantificazione dell'attivo patrimoniale.....	4

a) Beni immobili.....	4
b) Beni mobili.....	6
c) Beni mobili registrati.....	6
d) Altri beni mobili di valore.....	6
e) Disponibilità liquida.....	7
f) Reddito.....	7
g) Credito.....	7
h) Spese occorrenti al mantenimento.....	8
II) Quantificazione del passivo patrimoniale.....	9
a) Debiti verso banche e finanziarie .....	10
b) Debiti Tributarî e Previdenziali.....	11
c) Altri debiti.....	12

## 1. PREMESSE

Con istanza depositata in data 27/04/2021, il ricorrente, lamentando di non essere pi in grado di adempiere regolarmente ai propri debiti a causa di un perdurante squilibrio tra le obbligazioni dal medesimo assunte e il suo patrimonio prontamente liquidabile, evidenziando, altresì, che detta difficile situazione aveva provocato inadempimenti, alle relative scadenze, degli impegni assunti, non ricorrendo le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7 comma 2 lett. A) e b), chiedeva all'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento "ODCE" istituito presso l'Ordine dei commercialisti e esperti contabili di Venezia la nomina di un professionista per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti che la Legge 3 del 2012 attribuisce agli organi di composizione della crisi da sovraindebitamento (doc. 2 allegato alla Relazione);

2) in data 10/05/2021 veniva nominato dal summenzionato OCC, quale professionista, il dott. Giovanni Mion, dottore commercialista con studio professionale in Venezia-Mestre, via Maestrina n. 6, che accettava l'incarico (doc. 3 allegato alla Relazione);

3) a seguito dell'accettazione dell'incarico e dell'analisi documentale, il professionista

nominato ha provveduto, ex art. 14 ter comma 4 ad inviare formale comunicazione all'agente della riscossione, agli uffici fiscali anche presso gli enti locali competenti, a tutte le banche dati che potessero evidenziare situazioni debitorie nonché a soggetti privati e ha richiesto al debitore ogni informazione utile alla ricostruzione della propria situazione patrimoniale economica e finanziaria;

4) è stata pertanto consegnata al Professionista nominato tutta la documentazione;

5) la situazione economico patrimoniale e finanziaria del \_\_\_\_\_ è rimasta pressoché invariata negli ultimi anni e lo stesso non ha messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare la propria posizione;

6) il Professionista nominato ha inviato allo scrivente difensore la relazione particolareggiata definitiva di cui all'art. 14 ter L.3/12, che di seguito si allega (doc. n. 1);

Tutto ciò premesso, il sottoscritto \_\_\_\_\_ come sopra rappresentato e difeso, precisa ed espone quanto segue.

## **2. STORICO**

2.1 Il sig. \_\_\_\_\_ dall'anno 1996 all'anno 2019, ha svolto l'attività di coltivatore diretto nella forma di impresa individuale con il codice ATECORI 01.13 "coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi" (doc. n. 4 allegato alla Relazione). Nell'attività collaboravano anche la moglie ed il figlio con la qualifica di collaboratori familiari.

2.2 Le cause dell'attuale situazione di sovraindebitamento del sig. \_\_\_\_\_ sono state analizzate e dettagliatamente illustrate dal Professionista nella Relazione Particolareggiata, che deve intendersi qui integralmente richiamata come parte integrante e sostanziale del presente atto.

2.3 In particolare, il sig. \_\_\_\_\_ svolgeva una attività di coltivazione di ortaggi, nello specifico si occupava della coltivazione, lavorazione e vendita di "carote". L'attuale situazione di sovraindebitamento in cui attualmente si trova il ricorrente trae origine, anzitutto, da una grave crisi del mercato nel periodo 2016 – 2017, per effetto della quale ha percepito un reddito che non gli permetteva di onorare i finanziamenti contratti e di compensare tutti i costi di gestione della propria attività.

A ciò si aggiungano le problematiche relative all'impossibilità di pagare le imposte, i fornitori e i contributi dei dipendenti, proprio in ragione dell'importante diminuzione del reddito.

## **3. REQUISITI SOGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI**

## DA SOVRAINDEBITAMENTO

3.1 Il sig. \_\_\_\_\_ come accertato anche dal dott. Mion, non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla presente legge né alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L.3/12, mediante proposta di accordo o piano del consumatore;

3.2 lo stesso non risulta neppure aver compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, come è possibile evincere dagli estratti della visura protesti, dalla visura PRA, dalla visura catastale e ipotecaria nonché dai certificati rilasciati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia (docc. da n. 2 a n. 8). Tanto è stato altresì verificato dal Professionista nominato mediante accesso agli atti e interrogazioni del debitore.

## 4. REQUISITI OGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

4.1 Sotto il profilo oggettivo, la situazione del ricorrente integra il requisito normativo del "sovraindebitamento", stante il perdurante squilibrio fra obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le obbligazioni a proprio carico. Dai dati che si illustreranno di seguito, si può agevolmente rilevare che il ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere ai propri debiti, ma si trova anche in una situazione di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il proprio patrimonio prontamente liquidabile. Tanto è stato accertato anche dal Professionista nella Relazione Particolareggiata.

## 5. SITUAZIONE PATRIMONIALE

### 1) Quantificazione dell'attivo patrimoniale

#### **a) Beni immobili**

Il sig. \_\_\_\_\_ come si evince dalle visure catastali ed ipotecarie, risulta essere pieno proprietario dei seguenti beni immobili:

1) abitazione sita in comune di Chioggia (VE), \_\_\_\_\_ in NCEU del medesimo comune, al Foglio \_\_\_\_\_, Particella 1680, sub 3, categoria A/2, classe 3, vani 10, R.C. 929,62 €;

2) immobile sita in comune di Chioggia (VE), \_\_\_\_\_ in NCEU del

medesimo comune, al Foglio , Particella 1680, sub 4, categoria A/2, classe 3, vani 5,5, R.C. 511,29 €;

3) garage sito in comune di Chioggia (VE), , in NCEU del medesimo comune, Foglio , Particella 1680, sub 1, categoria C/6 classe 5, consistenza 70 mq, R.C. 209,68 € ;

Detti immobili, interamente ipotecati (iscrizione di ipoteca volontaria per € 1.100.000,00 nel 2002 con concessione di mutuo ipotecario, ipoteca volontaria per euro 1.300.000,00 nel 2007 con concessione di mutuo fondiario, ipoteca giudiziale per euro 250.000,00 del 2017, ipoteca giudiziale per euro 100.000,00 del 2018, ipoteca giudiziale per euro 47.000,00 del 2018, ipoteca giudiziale per euro 94.500,00 del 2018, ipoteca giudiziale per euro 300.000,00 del 2018, ipoteca concessione amministrativa per euro 312.122,98 del 13.12.2021), risultano avere rispettivamente un valore di euro 579.031,00, di euro 330.131,00 e di euro 86.331,00, come da perizia di stima redatta il 26.05.2021 dall'arch. su incarico conferito dal Tribunale di Venezia nella procedura esecutiva iscritta al R.G.E.S. (doc. 5 allegato alla Relazione).

Il compendio immobiliare di proprietà esclusiva del sig. è già stato oggetto, in data 22 marzo 2022, di un primo esperimento di vendita (andato deserto) nell'ambito della cennata procedura esecutiva immobiliare; il successivo esperimento, calendarizzato alla data del 21 giugno 2022, ha visto l'aggiudicazione del compendio immobiliare secondo le informazioni riferite dal gestore dott. Mion, ai seguenti prezzi (doc. n. 9):

1. LOTTO 1: 326.000,00 euro;
2. LOTTO 2: 185.700,00 euro;
3. LOTTO 3: 65.500,00 euro.

Il sig. come si evince dalle visure catastali ed ipotecarie, risulta altresì essere proprietario per la quota di 1/2 dei seguenti beni immobili:

4) terreno sito in comune di Chioggia (VE), in C.T. del medesimo comune, Foglio , Particella 267, Orto, Classe 1, Superficie 35 mq, R.d. 0,61 € e R.a. 0,23 €;

5) terreno sito in comune di Chioggia (VE), in C.T. del medesimo comune, Foglio , Particella 1205, orto, Classe 1, Superficie 60 mq, R.d. 1,05 € e R.a. 0.39 €;

6) terreno sito in comune di Chioggia (VE), in C.T. del medesimo comune, Foglio , Particella 1207, Orto, Classe 1, Superficie 85 mq, R.d. 1,49 € e R.a. 0,55 €;

7) terreno sito in comune di Chioggia (VE), in C.T. del medesimo comune, Foglio , Particella 1216, Orto, Classe 1, Superficie 35 mq, R.d. 0,61 € e R.a. 0,23 €.

Si tratta di piccole porzioni di strada con rendita molto bassa e potrebbero avere un valore di mercato astrattamente quantificabile, in virtù dei parametri dei valori agricoli medi per la provincia di Venezia per l'anno 2020, pubblicati da ADE, in circa 909,00 euro. Tuttavia, il Professionista ha richiesto una valutazione ad un esperto del settore, il quale non gli ha attribuito alcun valore.

Alla luce di quanto sopra, il valore immobiliare complessivo, secondo le stime del perito, viene complessivamente quantificato in Euro 995.493,00.

Gli immobili saranno pertanto appresi al piano di liquidazione e le somme ottenute in sede d'asta saranno apprese alla presente procedura e destinate al soddisfacimento dei creditori.

#### **b) Beni mobili**

Il ricorrente, non è proprietario di alcun bene mobile di valore (doc. n. 10).

Il mobilio presente nell'abitazione dove risiede il sig. \_\_\_\_\_ è oggetto di comodato ad uso gratuito, sottoscritto con il sig. \_\_\_\_\_ (doc. 10 allegato alla Relazione).

#### **c) Beni mobili registrati**

Il sig. \_\_\_\_\_ è proprietario di un'automobile Mercedes Classe E 320 cdi targata \_\_\_\_\_ alimentazione diesel, immatricolata nell'anno 2008. Tale bene ha, ad oggi, un valore presumibile di realizzo pari ad euro 4.900,00 (doc. 11 allegato alla Relazione), sebbene il Professionista incaricato ne ha fatto una stima ben più bassa in ragione delle caratteristiche peculiari del veicolo.

Attesa la necessità di inserire l'attuale autoveicolo nel piano liquidatorio, il ricorrente chiede che tale bene venga sì liquidato, ma lasciato nella propria disponibilità fino alla valutazione da parte del nominando liquidatore. L'alternativa, suggerita dal professionista, della consegna immediata del veicolo si rivelerebbe, infatti, assolutamente antieconomica, in ragione del costo di un eventuale noleggio. Del resto, l'uso del veicolo nelle more del procedimento non concorrerebbe ad una significativa riduzione del suo valore commerciale.

Sicché, sarà necessario riconoscere tutti i costi d'uso del veicolo sino al momento della vendita.

#### **d) Altri beni mobili di valore**

In base a quanto dichiarato dal ricorrente, lo stesso non possiede altri beni mobili di valore.

#### e) Disponibilità liquida

Il sig. \_\_\_\_\_ risulta essere titolare di un libretto di risparmio recante presso Poste Italiane S.p.a., con saldo di euro 194,00 al 20.05.2022 (docc. nn. 17 e 18 allegati alla relazione).

#### f) Reddito

Il sig \_\_\_\_\_ è pensionato e, dall'anno 2007, percepisce la pensione INPS categoria \_\_\_\_\_ per un importo annuale lordo, rilevabile dal modello CU 2022, pari ad euro 12.076,35 (doc. 15 allegato alla Relazione). Dall'anno 2018 il ricorrente percepisce anche una rendita vitalizia dalla Mediolanum Vita Spa pari ad un importo lordo annuo di euro 5.404,26, come da CU 2022 (doc. n. 14 allegato alla Relazione). L'importo netto annuale ammonta ad Euro 4.314,97, salvo conguaglio nella Dichiarazione dei Redditi.

Ciò che il debitore percepisce, a norma dell'art. 14 ter co. 6 Lett. b, potrà essere destinato a parziale soddisfo dei creditori, *"nei limiti di quanto occorra al suo mantenimento indicati dal giudice"*.

Si precisa che le spese quotidiane occorrenti al debitore ed alla moglie convivente - di seguito dettagliatamente indicate - ammontano a circa euro. 1.803,18 mensili, come specificato al successivo punto h).

La disponibilità reddituale attuale (redditi 2021) del \_\_\_\_\_ corrisponde a circa euro 17.480,00 lordi (doc. n. 21 allegato alla Relazione).

#### g) Crediti

Il sig \_\_\_\_\_ assieme al fratello \_\_\_\_\_ è creditore- del \_\_\_\_\_ della somma residua pari ad euro 96.968,79, come da scrittura privata del 11 maggio 2022. Tale credito trova origine nel lodo rituale emesso, nell'ambito del procedimento arbitrale \_\_\_\_\_ emesso dalla \_\_\_\_\_, munito di formula esecutiva il 06 maggio 2020 e del successivo atto di precetto notificato in ragione del perdurante inadempimento del debitore (docc. nn. 23 e 24 allegati alla Relazione).

E' opportuno precisare che il credito residuo in favore del \_\_\_\_\_ è pari ad euro 49.284,40. È altresì opportuno precisare che, in virtù della scrittura privata del 11.05.2022, il sig \_\_\_\_\_ corrisponderà il saldo del proprio debito, in favore degli aventi diritto,

mercè il versamento entro l'ultimo giorno del mese di una somma variabile, pari al 50% del proprio fatturato mensile, al netto delle spese e degli oneri fiscali e previdenziali.

Inoltre, dal Modello Iva 2018 per l'anno d'imposta 2017, risulta un credito iva pari ad euro 2.519,00 (doc. n. 22 allegato alla Relazione) e dal Modello Unico 2021 risulta un credito Irpef di euro 365,00 e un credito relativo all'addizionale comunale all'Irpef di euro 26,00 (doc. n. 21 allegato alla Relazione).

#### **h) Spese occorrenti al mantenimento**

Il nucleo familiare del sig. \_\_\_\_\_ è composto, oltre che dal \_\_\_\_\_ dalla moglie \_\_\_\_\_ è pensionata e percepisce la pensione Inps pari ad un importo annuo lordo di euro 10.743,20, come da Cu 2022 (doc. n. 16 allegato alla Relazione).

Le spese occorrenti per vivere all'intero nucleo familiare del ricorrente ammontano ad euro 21.638,19 annui, quindi, in base a quanto dichiarato dal debitore, ammontano a circa euro 1.803,18 mensili (doc. n. 11).

Tali spese vengono ripartite proporzionalmente tra i coniugi, secondo la loro capacità reddituale. La quota parte in capo al sig. \_\_\_\_\_ per il sostentamento proprio e della moglie, ammonta al 60% delle spese familiari comuni oltre alle spese personali per l'intero, pertanto le spese a carico del ricorrente ammontano ad euro 1.108,24 mensili.

Quanto alla misura del reddito che il \_\_\_\_\_ potrà destinare alla liquidazione, si noti, in punto di diritto, che a norma dell'art. 14 ter co. 6 lett. b) legge 3/2012, il reddito percepito, potrà essere destinato a parziale soddisfo dei creditori, *"nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice"*.

Si precisa altresì che il ricorrente e la di lui famiglia vivono attualmente nell'abitazione di proprietà sita in Chioggia (VE) in \_\_\_\_\_ e pertanto, a liquidazione del patrimonio avvenuta, il ricorrente dovrà trasferirsi in un immobile in locazione e sostenere il costo del relativo canone a far data dalla richiesta di rilascio dell'immobile medesimo da parte del nominando liquidatore, ferma restando l'indicazione della detrazione di tale somme dal programma liquidatorio, previa autorizzazione da parte di codesto onorevole Tribunale.

Di seguito si fornisce un dettaglio riepilogativo:



SPESE ANNUE		Spese di competenza
GAS	1.050,31	630,19
ACQUA	619,00	371,40
ENERGIA ELETTRICA	1.133,64	680,18
TELEFONIA FISSA	504,00	302,40
TELEFONIA MOBILE	108,00	64,80
TASSA RIFIUTI	904,00	542,40
SPESA ALIMENTARE	9.009,24	5.405,54
ABBIGLIAMENTO	1.200,00	720,00
MANUTENZIONE/REVISIONE AUTO	300,00	300,00
CARBURANTE AUTO	1.200,00	1.200,00
BOLLO AUTO	570,00	570,00
ASSICURAZIONE AUTO	320,00	320,00
IMU/TASI	920,00	920,00
MANUTENZIONE CALDAIA	200,00	120,00
SPESE MEDICHE	600,00	360,00
PARRUCCHIERA/BARBIERE	1.680,00	
SERVIZI STUDIO COMMERCIALISTA	120,00	72,00
SPESE VARIE (COMPRESIVO DI RINCARI UTENZE)	1.200,00	720,00
<b>TOTALE SPESE ANNUE</b>	<b>21.638,19</b>	<b>13.298,90</b>

Si precisa che le spese familiari di competenza del \_\_\_\_\_ sono state calcolate nella misura del 60% ovvero in proporzione al reddito percepito rispetto a quello della moglie. Il restante 40% è attribuibile alla di lui moglie sig.r \_\_\_\_\_ Le spese personali invece gli sono state attribuite per l'intero importo a ciascun componente della famiglia.

**II) Quantificazione del passivo patrimoniale**

Come attestato dal Professionista, anche a seguito di circolarizzazione, la massa debitoria in capo al ricorrente ammonta, al netto degli oneri in prededuzione, ad euro 2.242.840,48.

a) Debiti verso banche e finanziarie

Il sig. \_\_\_\_\_ risulta debitore:

- della SOCIETA' PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' SPA (AMCO) per un importo pari ad euro **52.740,43** (comprensivo di interessi e spese legali) quale residuo del contratto di finanziamento n. 2290581 sottoscritto dalla omonima ditta individuale in data 09.06.2014, per originari euro 100.000 finalizzato alla conduzione aziendale. Nei confronti del medesimo creditore risulta debitore anche per un importo pari ad euro **45.815,52** (comprensivo di interessi) quale scoperto di conto del conto corrente n. 613264 e n. 613164. In data 17.09.2007 il ricorrente aveva stipulato un mutuo fondiario e la somma concessa ed erogata ammontava ad 650.000 euro. Ad oggi l'importo residuo è pari ad euro **469.691,76** (comprensivo di interessi);

- della SPV PROJECT 1904 SRL, originariamente in capo ad Unicredit Spa, per un importo complessivo residuo pari ad euro **201.491,79** per scoperto di conto del conto corrente n. 103339045 e di un mutuo chirografario finalizzato all'acquisto di attrezzature e realizzazione di impianti per l'attività agricola;

- della INTESA SANPAOLO per un importo residuo pari ad euro **469.277,57** quale garanzia omnibus prestata dal ricorrente a fronte di una esposizione di euro 33.710,51 in capo al debitore principale, quale residuo dello scoperto di conto corrente n. 1000/8359, per saldo passivo fidi per anticipo fatture e anticipi export, per il finanziamento n. 74734889 per originari 150.000 euro finalizzato alla conduzione aziendale ed il finanziamento n. 52195115 di originari 40.000 euro finalizzato all'acquisto attrezzatura per l'attività agricola;

- della BCC NPLS 2018-2 SRL per un importo totale residuo pari ad euro **136.712,58** derivante da rapporti originariamente in capo alla Banca Annia quali scoperto di conto corrente n. 30130042476, scoperto di conto corrente n. 30130044393 e residuo contratto di mutuo chirografario per originari 50.000 finalizzati alla conduzione aziendale;

- della IFIS NPL SPA per un importo pari ad euro **17.402,48** quale residuo del contratto di finanziamento n. 16791798, sottoscritto in data 27/10/2016 con la società Compass spa per originari euro 19.000,00;

- della Banca MPS per un importo di euro **131.833,00**. Trattasi di garanzia prestata a favore del figlio

CREDITORE	EURO
SOCIETA' PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' SPA (AMCO)	568.247,71
SPV PROJECT 1904 SRL	201.491,79
INTESA SANPAOLO	469.277,52
BCC NPLS 2018-2 SRL	136.712,58
IFIS NPL SPA	17.402,49
BANCA MPS	133.883,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.393.132,12</b>

b) Debiti Tributari e Previdenziali

Trattasi di crediti, come accertato dal gestore a seguito di circolarizzazione, vantati da:

- AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONI per un importo pari a complessivi euro **211.884,70** nei confronti dell'odierno ricorrente per omesso versamento di Iva, ritenute Irpef, addizionale Comunale e Regionale, contributi previdenziali, imposta di registro, diritti camerali, tasse automobilistiche e sanzioni amministrative per l'emissione di assegni scoperti per i quali sono state già emesse cartelle di pagamento (doc. n. 40 allegato alla relazione);
- AGENZIA ENTRATE per un importo complessivo pari ad euro **42.877,14** derivante
  - a) dalla comunicazione di irregolarità n. 0029625018701/05 del 21/05/2021, relativa al Modello 770/2018, per omesso versamento di ritenute Irpef per la somma complessiva di euro 7.141,96 (doc. n. 12);
  - b) dalla comunicazione di irregolarità n. 0113432819401 del 12/02/2022, relativa al Modello Iva 2019, per omesso versamento di Iva per la somma complessiva di euro 4.365,61 (doc. n. 13);
  - c) dalla comunicazione di irregolarità per mancato versamento di ritenute per l'anno di imposta 2017 per complessivi euro 8.414,57 (docc. nn. 42 e 43 allegati alla Relazione);
  - d) dal Modello Iva integrativo 2018 per anno d'imposta 2017 presentata il 15/02/2022 per la somma di euro 22.955,00 oltre interessi e sanzioni (doc. n. 14).

- COMUNE DI CHIOGGIA per un importo complessivo pari ad euro **5.317,00** derivante
  - a) Avviso di accertamento esecutivo d'ufficio (Prov. Nr. 2/2022) del 23/02/2022 per omesso versamento IMU anno 2017 per complessivi euro 511,00 (doc. n. 15);
  - b) Avviso di accertamento esecutivo d'ufficio (Prov. Nr. 3/2022) del 23/02/2022 per omesso versamento IMU anno 2018 per complessivi euro 1.207,00 (doc. n. 16);
  - c) Avviso di accertamento esecutivo d'ufficio (Prov. Nr. 4/2022) del 23/02/2022 per omesso versamento IMU anno 2019 per complessivi euro 1.201,00 (doc. n. 17);
  - d) Avviso di accertamento esecutivo d'ufficio (Prov. Nr. 5/2022) del 23/02/2022 per omesso versamento IMU anno 2020 per complessivi euro 1.199,00 (doc. n. 18);
  - e) Avviso di accertamento esecutivo d'ufficio (Prov. Nr. 6/2022) del 23/02/2022 per omesso versamento IMU anno 2021 per complessivi euro 1.199,00 (doc. n. 19).
- INPS: dall'estratto della posizione INPS del si \_\_\_\_\_ si evince inoltre un debito di euro **9.422,41** relativo ai contributi IVS coltivatori diretti (per posizione aziendale 779811) per l'anno d'imposta 2019 (doc. n. 20):

CREDITORE	EURO
Agenzia Entrate Riscossione	211.884,70
Agenzia Entrate	48.877,14
Comune di Chioggia	5.317,00
INPS	9.422,41
<b>TOTALE</b>	<b>269.501,30</b>

c) Altri debiti

Trattasi di crediti vantati da fornitori della ditta individuale del \_\_\_\_\_ per il mancato pagamento di fatture relative all'acquisto di merci e servizi, come accertato dal gestore a seguito di circolarizzazione:

- ME. CER. AGROSERVIZI S.R.L. per un importo pari ad euro **40.003,29** (doc. n. 21);
- ML. SERVICE DI \_\_\_\_\_ per un importo pari ad euro **13.061,01** (doc. n. 22);
- ILIP S.R.L. per un importo pari ad euro **5.693,63** (doc. n. 23);
- AGRICOLA MENGOLIN per un importo pari ad euro **20.829,59**;

- DNV GL BUSINESS ASSURANCE ITALIA s.r.l. per un importo pari ad euro **3.676,53**(doc. n. 24);
- DAGIS S.r.l. per un importo pari ad euro **74.296,51** (doc. n. 25);
- PVL SRL per un importo pari ad euro **3.530,25** (doc. n. 26).

Inoltre il ricorrente ha un debito nei confronti della SOCIETA' AGRICOLA VISENTINI

E C. S.S. per un importo pari ad euro **287.233,27** per canoni scaduti di locazione agricola relativi alle annualità 2016 e 2017 (doc. n. 27).

Tutti i predetti debiti, come attestato dal gestore, emergono da titoli giudiziari ad eccezione di quello di Dagis srl, che è contenuto in una diffida stragiudiziale ad adempiere, e della Agricola Mengolin.

CREDITORE	EURO
ME. CER. AGROSERVIZI S.R.L	40.003,29
ML. SERVICE DI	13.061,01
ILIP S.R.L	5.693,63
AGRICOLA MENGOLIN	20.829,59
DNV GL BUSINESS ASSURANCE ITALIA s.r.l.	3.676,53
DAGIS S.r.l.	74.296,51
SOCIETA' AGRICOLA VISENTINI DI	287.233,27
PVL SRL	3.530,25
<b>TOTALE</b>	<b>448.324,10</b>

Sulla base di quanto precede e delle precisazioni di credito pervenute al Professionista dai soggetti circolarizzati, è possibile totalizzare la passività in euro **2.248.776,65** complessivi oltre alle "spese di procedura" indicate dal professionista a pagina 17 della propria Relazione

e quantificate in € 72.174,57.

Alla luce di quanto sopra esposto la proposta avanzata dal s \_\_\_\_\_ si basa sullo schema liquidatorio con cessione dei beni da dismettere in un orizzonte temporale di quattro anni dalla data di ammissione alla procedura di composizione della crisi oggetto del presente ricorso.

Gli importi ricavati dalla vendita dei beni immobili e mobili registrati verranno destinati al pagamento della massa creditoria.

Il programma di liquidazione sarà in ogni caso redatto e previsto dal Liquidatore che sarà nominato dal Giudicante ed al liquidatore sarà formalizzata tale proposta.

In proposito si precisa che il professionista nominato per la redazione della relazione particolareggiata, dott. Giovanni Mion, di Venezia (VE), è disponibile ad assumere il ruolo ed a svolgere anche la funzione di Liquidatore della instauranda procedura.

\* \* \*

Tutto ciò premesso il : \_\_\_\_\_ come sopra rappresentato e difeso, facendo proprie tutte le considerazioni e valutazioni espresse dal Professionista incaricato

#### **CHIEDE**

che Ill.mo Tribunale di Venezia, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 ter L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 quinquies, voglia

#### **in via preliminare d'urgenza**

- disporre la sospensione di tutte le procedure esecutive mobiliari ed immobiliari in corso

#### **in via principale**

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter L. 3/12 e succ. mod.;

- disporre che dall'apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente e della sua famiglia secondo quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 6 lett. b), anche mediante richiesta documentale, ove ritenuto dal Giudice necessario;

- ove non si ritenga di aderire alla proposta nomina del dott. Giovanni Mion di Venezia quale Liquidatore, nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 RD 267/1942 disponendo, in ogni caso, che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui all'art. 14 *sexies* e ss. L. 3/12;

- stabilire idonea forma di pubblicità della presente domanda e del decreto;

- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del Liquidatore, sui beni immobili e/o mobili registrati presenti nel patrimonio della debitrice;

- ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo autorizzare il debitore ad utilizzare la casa di abitazione e i beni ivi contenuti nonché la suddetta automobile di proprietà del ricorrente, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo e sarà posto in esecuzione a cura del Liquidatore.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove necessario.

Si depositano:

- 1) Relazione particolareggiata Professionista OCC e relativi allegati, ivi inclusa documentazione ex art. 9, comma 1 2 L.3/12;
- 2) Visura protesti;
- 3) Visura Pra;
- 4) Visura catastale;
- 5) Ispezioni ipotecarie;
- 6) Visura Casellari Giudiziale;
- 7) Certificato carichi pendenti;
- 8) Certificato generale casellario giudiziale;
- 9) Avviso asta del 21.06.2022;
- 10) Dichiarazione beni mobili;
- 11) Prospetto spese sostentamento;
- 12) Comunicazione Agenzia delle Entrate del 21/02/2021;
- 13) Comunicazione Agenzia delle Entrate del 12/02/2022;
- 14) Modello Iva 2018 anno 2017- integrativo;
- 15) Accertamento IMU relativo all'anno 2017;
- 16) Accertamento IMU relativo all'anno 2018;
- 17) Accertamento IMU relativo all'anno 2019;
- 18) Accertamento IMU relativo all'anno 2020;

- 19) Accertamento IMU relativo all'anno 2021;
- 20) Situazione debitoria Inps;
- 21) Nota iscrizione 771-5441;
- 22) Nota iscrizione 2848-4019;
- 23) Atto di precetto di Ilip srl;
- 24) Decreto ingiuntivo di DNV GL Business Assurance Italia s.r.l.;
- 25) Diffida ad adempiere di Daxis srl;
- 26) Nota trascrizione 657-3965;
- 27) Nota di precisazione del credito di PVL srl;
- 28) Crif;
- 29) Centrale Rischi;
- 30) Centrale d'allarme interbancaria;
- 31) Estratto atto di matrimonio;
- 32) Certificato di residenza e stato di famiglia;
- 33) Modello Unico Persone Fisiche 2020;
- 34) Modello Unico Persone Fisiche 2021;
- 35) Cu 2022 – Inps;
- 36) Cu 2022- Mediolanum Vita;
- 37) Modello Iva 2018;
- 38) Modello Iva 2018- integrativo;
- 39) Modello Iva 2019;
- 40) Certificato dei carichi pendenti- Agenzia delle Entrate.

Parma, li 14.07.2022.

Atto sottoscritto digitalmente dall'avv. Pio Antonaci.